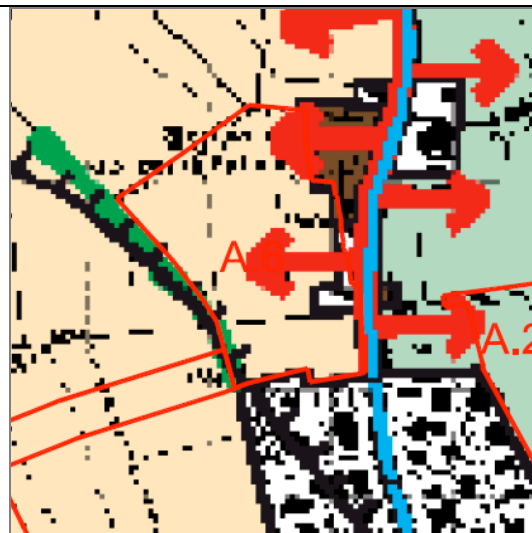


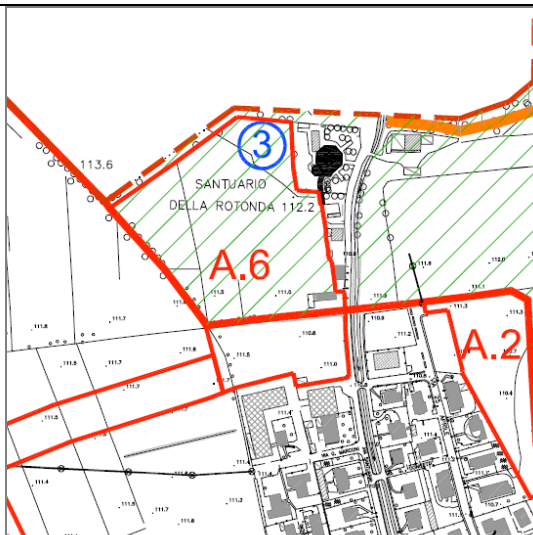
**VERIFICA DI COERENZA ESTERNA: Compatibilità dell'intervento con le previsioni del PTCP
VERIFICA DELLA VINCOLISTICA E DEGLI APPROFONDIMENTI SUL PAESAGGIO**



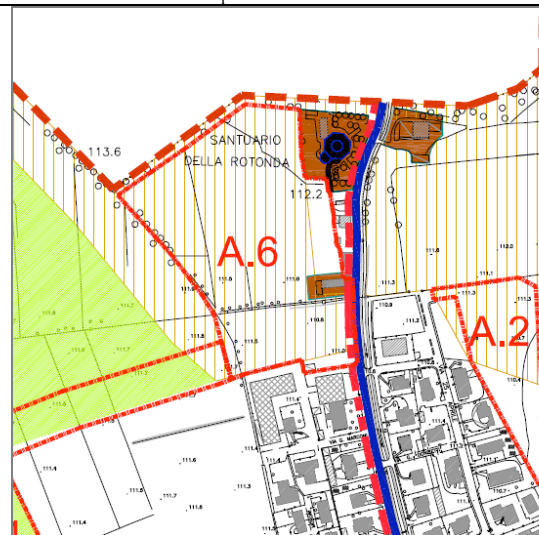
Ambito di trasformazione



Estratto della carta paesistica del PTCP – Tav. E.5.4.0



Estratto della Tavola 1.A.6 Vincoli



Estratto della Tavola 1.B.6.10 – Sistema del Paesaggio – Sintesi della valutazione di sensibilità

**Componenti del paesaggio presenti
(* se in aree limitrofe)**

Paesaggio delle colture agrarie intensive caratterizzate dalla presenza del reticolo irriguo, dalla frequenza di presenze arboree e dalla presenza di elementi e strutture edilizie di preminente valore storico culturale

Previsioni PTCP

Art 60: Valgono le seguenti prescrizioni:

1. Le azioni di tutela in accordo con i Consorzi di Bonifica competenti per territorio devono essere indirizzate sugli elementi di rilevanza paesistica, dovranno affiancarsi ad azioni di reintegrazione arborea e del reticolo culturale storico, ed a una mirata ridefinizione del sistema, anche in termini sovracomunali, delle aree verdi.

2. I mutamenti di destinazione urbanistica con previsioni insediative, così come ammesse dall'art.93, comma 4, nonché l'attuazione di insediamenti di attività di allevamento a carattere industriale e di installazione di strutture permanenti per coltivazioni protette, sono considerati di interesse sovracomunale e dovranno essere assoggettate alle procedure di cui all'art.12.

Più specificamente gli interventi relativi:

a. alla realizzazione di stalle e strutture permanenti per coltivazioni

	<p><i>protette dovranno seguire le procedure relative al comma 2 dell'art.12;</i> <i>b. ai mutamenti di destinazione urbanistica con previsioni insediative dovranno seguire le procedure relative al comma 5 dell'art.12.</i> 3. Sono inoltre da attuare le seguenti direttive: 1. <i>Vanno mantenuti il più possibile i solchi e le piccole depressioni determinate dallo scorrimento dei corsi d'acqua minori che, con la loro vegetazione di ripa sono in grado di variare l'andamento uniforme della pianura.</i> 2. <i>Deve essere valorizzata la matrice rurale degli insediamenti che costituisce inoltre un segno storico in via di dissoluzione per la tendenza generalizzata alla saldatura tra gli abitati pertanto vanno evitate le conurbazioni, anche attraverso il mantenimento delle aree libere da edificazione, e potenziando gli aspetti naturalistici e agrari presenti e potenziali delle aree.</i></p>
Paesaggio agrario di particolare valore naturalistico e paesaggistico di relazione con i corsi d'acqua principali*	<p><u>Art 63:</u> <i>Le aree poste lungo i corsi d'acqua principali come individuati nell'allegato Tav. E5.4, devono essere conservate e valorizzate nei loro aspetti di naturalità e di caratteristiche geologiche, avendo riguardo particolarmente alla presenza di eventuali attività estrattive che, a ridosso delle scarpate, determinano fenomeni di erosione. È prescrittiva, inoltre, la tutela dei terrazzi liminari dall'edificazione in genere.</i> In particolare il PTCP indica le seguenti prescrizioni: 1. <i>La tutela degli elementi geomorfologici va estesa a tutti gli ambiti dove il corso d'acqua ha agito, con terrazzi e meandri, con ramificazioni attive o fossili.</i> 2. <i>Vanno tutelati anche i caratteri di naturalità, i meandri, gli argini e i terrazzi di scorrimento.</i> 3. <i>Deve essere potenziata la vegetazione riparia, così come i boschi e la flora dei greti, nell'ottica della costruzione della continuità verde, anche lungo le aste fluviali, in quanto indispensabile per l'organizzazione della rete ecologica provinciale e regionale.</i> 4. <i>Le attività agricole, qualora presenti, devono rispettare la morfologia evitando la proliferazione di bonifiche agrarie tendenti all'alienazione delle discontinuità altimetriche.</i> 5. <i>Vanno recuperati e conservati i manufatti relativi ad antichi guadi, ed a tutte le strutture storiche connesse.</i> 6. <i>Dovranno essere precluse nuove espansioni insediative, specie industriali, e al contrario, incentivato il recupero dei nuclei limitrofi e del rapporto visivo con il corso d'acqua e con gli elementi storici presenti.</i> I P.R.G. comunali si atterrano inoltre nella definizione della propria normativa alle seguenti direttive: 1. <i>Laddove il sistema vallivo si presenta in forme più morbide e allargate la tutela dovrà essere estesa oltre alle scarpate anche alle zone boschive e agricolo intercluse.</i> 2. <i>Le aste fluviali inoltre, che presentano elementi di testimonianza storica e di cultura materiale (apparati e manufatti idraulici, e altri manufatti) saranno da tutelare e valorizzare attraverso programmi complessivi e integrati di recupero.</i> 3. <i>Lungo il solco vallivo sarà da disincentivare la percorrenza veicolare favorendo invece itinerari pedonali e ciclabili con l'obiettivo di favorire la conservazione e la migliore fruizione degli ambienti.</i> 4. <i>Sarà infine ridefinito l'impatto delle attrezzature ricettive collocate nelle vicinanze dei luoghi di maggiore fruizione delle aste fluviali e dei luoghi attraverso studi ambientali di dettaglio.</i></p>
Centri e nuclei storici*	<p><u>Art 91:</u> <i>Il PTCP indica come obiettivo fondamentale della pianificazione territoriale, e quali direttive alla pianificazione urbanistica locale, la conservazione e la valorizzazione dei tessuti urbani di antica formazione, assumendo gli obiettivi di mantenimento della continuità del ruolo e della identità culturale dei nuclei antichi, in rapporto alla propria specificità e dimensione, attraverso una situazione integrata delle funzioni residenziali, commerciali (avendo riguardo alla valorizzazione della rete commerciale minore), terziarie e, ove possibile, dell'artigianato diffuso, ponendo inoltre attenzione alla valorizzazione</i></p>

	<i>degli spazi pubblici, alla permanenza delle funzioni civili e culturali, alla tutela del contesto architettonico e urbano da perseguirsi prioritariamente con la conservazione e la valorizzazione degli edifici di antica formazione.</i>
Principali prospettive visuali di interesse paesistico dalle infrastrutture della mobilità*	<i>Art 72: Gli strumenti urbanistici comunali dovranno curare che le fasce prospettive definite dalla proiezione dei vettori visuali indicati dal PTCP vengano mantenute libere da ostacoli visivi rispetto al paesaggio o ai siti di riferimento. 3. Si dovrà in particolare prevedere il controllo tipologico e dimensionale di tutti gli insediamenti del contesto di riferimento che possano in ogni caso interferire con segni identificativi, come campanili, cupole, edifici noti, assi urbanistici, prospettive di elementi naturali, ecc.</i>
Scarpate e terrazze fluviali	---
Filari arborei continui che determinano caratterizzazione del paesaggio agrario*	---
<i>Dall'analisi di dettaglio del TAVOLA 1.A.6 – VINCOLI, propedeutica agli atti di PGT, si rilevano i seguenti elementi che interessano direttamente l'ambito: (* se in aree limitrofe)</i>	
L.431 e D.Lgs. 42/2004 e successive modificazioni	- ---
Ex L. 149/39 e D.Lgs 42/2004 art. 142 (lettera f) e successive modificazioni	- Zona vincolata (parchi regionali istituiti) - Perimetro del vincolo ai sensi L.R. 18/89 Parco Oglio Nord
Beni vincolati ai sensi della Ex Legge 1089/39 (art. 1); D. Lgs. 42/2004 (art. 10; comma 3; lettera a) Beni storico artistico, immobili di interesse	- Santuario della Madonna della Rotonda (26/05/1920)
<i>Dall'analisi di dettaglio delle TAVOLE DEL SISTEMA DEL PAESAGGIO, propedeutiche agli atti di PGT, si rilevano i seguenti elementi che interessano direttamente l'ambito: (* se in aree limitrofe)</i>	
Tav. 1.B.6.10 - Sintesi della valutazione di sensibilità:	- Classe 3 – Sensibilità paesistica alta - Strada ad alta percorrenza* - Strada storica principale
Tav. 1.B.6.3 - Componenti del paesaggio fisico-naturale:	- Corso d'acqua*
Tav. 1.B.6.4 - Componenti del paesaggio agrario-culture attuali:	- Seminativo* - Strada provinciale - Filare ceppaie con fallanze - Corso d'acqua
Tav. 1.B.6.5 - Componenti del paesaggio storico-culturale:	- Corso d'acqua - Strada provinciale - Santuario della Madonna della Rotonda
Tav. 1.B.6.6 - Componenti del paesaggio urbano-criticità e degrado:	- Strade provinciale - Aree urbanizzate e infrastrutture - Corsi d'acqua

VERIFICA DI COERENZA INTERNA: Compatibilità territoriale dell'intervento

<p>Ambito di trasformazione</p>	<p>Estratto della carta delle limitazioni</p>
<p>Estratto della carta delle sensibilità ambientali – Elementi di valenza ambientale</p>	<p>Estratto della carta delle sensibilità ambientali – Elementi di criticità e vulnerabilità</p>
<p>L'ambito di possibile trasformazione A.6 ricade totalmente in aree a medio grado di limitazione ambientale. L'appartenenza a queste classi deriva dalla presenza delle seguenti sensibilità ambientali:</p>	
<p><i>Elementi di valenza ambientale</i></p>	<p>Classe I di zonizzazione acustica</p>
	<p>Classe II di zonizzazione acustica</p>
	<p>Parco dell'Oglio Nord</p>
	<p>Qualità paesistica alta Principali prospettive visuali di interesse paesistico</p>
<p><i>Elementi di criticità e vulnerabilità</i></p>	<p>Rete stradale storica principale e relativa fascia di vulnerabilità</p>
	<p>Classe IV di zonizzazione acustica*</p>
	<p>Zone produttive* Qualità paesistica bassa*</p>

VAS del PGT del Comune di

PUMENENGO

Provincia di Bergamo

SCHEDA DI VALUTAZIONE

Ambito A.6

	E_1	E_2	E_3	E_4	E_5	E_6	E_7							Giud. Iniziale	Giud. Schede	Mitigaz.		a	b	c	d	e	f	g	h	
Risorse energetiche (E_)	B	B	B	B	B	B	B							B	B	Mc	E_mitigaz	si								
	RE_1	RE_2	RE_3	RE_4	RE_5																					
Risparmio Energetico (RE_)	B	B	B	M	B									B	B	Mc	RE_mitigaz	si								
	AE_1	AE_2	AE_3																							
Attività estrattiva (AE_)	B	B	B											B	B	Mc	AE_mitigaz	si								
	RC_1	RC_2	RC_3	RC_4	RC_5	RC_6	RC_7	RC_8	RC_9																	
Rifiuti e siti contaminati (RC_)	B	B	B	B	B	B	M	B	n.a.					B	B	Mc	RC_mitigaz	si	no	no						
	AG_1*	AG_2*	AG_3*	AG_4*	AG_5	AG_6																				
Settore agricolo (AG_)	B	M	A	M	--	n.a.								M	B	Mp	AG_mitigaz	si	no							
	RI_1	RI_2	RI_3	RI_4	RI_5	RI_6	RI_7	RI_8	RI_9	RI_10																
Vulnerabilità tecnologica (RI_)	B	A	A	A	B	n.a.	n.a.	M	B	B				M	B	Mp	RI_mitigaz	si	n.a.	no						
	AC_1	AC_2	AC_3	AC_4	AC_5	AC_6	AC_7																			
Impatto acustico (AC_)	B	n.a.	M	A	B	n.a.	M							M	B	Mp	AC_mitigaz	si	n.a.	no						
	EM_1	EM_2	EM_3																							
Impatto elettromagnetico (EM_)	--	--	--											--	--	--	EM_mitigaz	no								
	LU_1	LU_2	LU_3																							
Impatto luminoso (LU_)	B	M	--											B	B	Mc	LU_mitigaz	si								
	SU_1	SU_2	SU_3*	SU_4*	SU_5	SU_6*	SU_7*	SU_8	SU_9	SU_10	SU_11	SU_12	SU_13													
Risorsa suolo (SU_)	B	B	M	M	M	B	M	B	M	B	n.a.	M	B	M	B	Mp	SU_mitigaz	si	si	si	si	n.a.	no	no	no	
	ID_1	ID_2	ID_3	ID_4	ID_5	ID_6	ID_7	ID_8	ID_9	ID_10																
Risorse idriche (ID_)	M	B	B	n.a.	B	B	M	M	B	--				B	B	Mc	ID_mitigaz	si	si	si	no	no				
	PA_1	PA_2	PA_3	PA_4*	PA_5*	PA_6*	PA_7*	PA_8*	PA_9*	PA_10	PA_11	PA_12	PA_13													
Paesaggio (PA_)	B	M	M	M	M	B	A	M	M	A	B	--	n.a.	M	B	Mp	PA_mitigaz	si	si	no						
	FF_1	FF_2	FF_3																							
Flora, fauna e ecosistemi (FF_)	M	A	M											A	M	Mp	FF_mitigaz	si	si							
	AT_1	AT_2	AT_3	AT_4	AT_5	AT_6	AT_7	AT_8	AT_9	AT_10	AT_11															
Atmosfera (AT_)	M	n.a.	B	B	B	B	B	--	B	A	M			B	B	Mc	AT_mitigaz	si	no	si	n.a.					
	SIC_1	SIC_2	SIC_3	SIC_4	SIC_5	SIC_6	SIC_7	SIC_8	SIC_9	SIC_10																
Incidenza sul S.I.C. (SIC_)	--	--	--	--	B	B	B	B	B	B				B	--	Mc	SIC_mitigaz	si								

impatto globale dell'Ambito **A.6** = **B B**

- A = Alto potenziale impatto >= 50% A = Alto potenziale impatto >= 50% M o A = mitigazione prescritta (Mp)
- M = Moderato potenziale impatto >= 50% M = Moderato potenziale impatto < 50% M = mitigazione consigliata (Mc)
- B = Basso potenziale impatto > 50% B = Basso potenziale impatto no A né B = nessuna mitigazione particolare
- = potenziale impatto trascurabile
- n.a. = non applicabile
- * = indicatore d'ambito e globale